

MOZIONE FINALE

A conclusione dei lavori del XXXIX Forum della fascia costiera, sentite le relazioni degli studiosi intervenuti, si è evidenziata l'attualità del tema trattato (l'energia del mare e la tutela delle coste) anche in funzione del momento storico e delle conseguenti ricadute sul piano economico dovute alle scelte degli anni passati della politica del nostro Paese: in nome di un ambientalismo esasperato ha pensato bene di rivolgersi ad altri Paesi per l'acquisto del gas e dell'energia elettrica.

I Paesi dell'Unione Europea devono ripensare all'autonomo approvvigionamento dell'energia ed anche a quello collettivo. L'Italia è ricca di coste e il clima del bacino del Tirreno e del mar di Sardegna ben si presta allo sfruttamento dell'energia del mare.

I lavori hanno evidenziato che il tempo stringe e si deve intervenire con una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione che possa snellire processi e procedure autorizzative che comportano ritardi e blocchi affinché il nostro mondo accademico e tutti i player coinvolti nella ricerca e nello sviluppo nel campo della produzione di energia priva di combustibili fossili, possano, nel più breve tempo possibile, portare a termine i progetti e le idee messe in campo con il fine di rendere autonoma l'Italia nella produzione dell'energia entro il 2030.

Sarà importante quindi che la politica faccia uno scatto in avanti e accantoni le polemiche strumentali degli ultimi anni e metta in campo politiche energetiche lungimiranti a supporto della ricerca, dello sviluppo e dell'implementazione degli studi sull'energia del mare.

Il nostro Rotary Club Ostia si farà portavoce presso le istituzioni veicolando i risultati scientifici emersi dal XXXIX Forum con l'auspicio di una nuova politica energetica a vantaggio delle nuove generazioni per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente in un'ottica di autosufficienza nella produzione dell'energia elettrica in funzione della "transizione energetica". Tali scelte avranno sicuramente ricadute positive in termini economici e sociali per i cittadini per il nostro Paese. In conclusione è necessario favorire il passaggio dallo stato corrente di fonti di produzione energetica, basate principalmente sull'uso di fonti non rinnovabili come petrolio, gas e carbone, ad un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili fra le quali l'energia del mare.